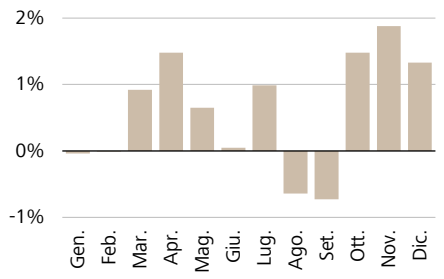
Commento sul mercato

L'umore delle borse è fragile, dato che il pericolo di nuove turbolenze nel settore bancario non è ancora scongiurato. Inoltre i rischi di recessione rimangono elevati. Intanto le chiusure trimestrali di molte aziende sono superiori alle attese.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Sell in May and go away?
Rendimenti mensili medi SMI dal 1993



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Negli ultimi 30 anni, nel periodo da ottobre ad aprile, lo Swiss Market Index (SMI) è aumentato in media del 7% (senza dividendi). Per i mesi da maggio a settembre è invece stata registrata una crescita del valore di appena lo 0.3%. Gli investitori, tuttavia, contrariamente al detto di borsa «Sell in May and go away, but remember to come back in September», non dovrebbero tenere il loro denaro sotto il materasso durante l'estate. Le statistiche mostrano, infatti, che il rientro in autunno avviene spesso a corsi più elevati. Occorre inoltre tener conto dei costi di transazione. Si consiglia quindi di perseguire una strategia d'investimento a lungo termine e di attenervisi.

IN PRIMO PIANO

Più debole del previsto
La politica monetaria restrittiva lascia tracce. Nel primo trimestre, l'economia USA ha registrato una crescita di solo l'1.1%. Non è stata quindi per niente centrata la stima di consenso degli analisti dell'1.9%.

IN AGENDA

Decisioni sui tassi «in confezione doppia»
La prossima settimana la Fed e la Banca centrale europea (BCE) decideranno in merito ai rispettivi tassi di riferimento. Prevediamo che entrambe procederanno con un ulteriore rialzo.

Borse traballanti: Ancora una volta è emersa la precarietà su cui poggiano al momento le borse. Dopo un avvio tranquillo, a metà settimana i mercati azionari hanno subito pressioni di vendita. I deboli dati di bilancio della banca regionale USA First Republic hanno alimentato il timore degli investitori di una nuova crisi bancaria. A suscitare nervosismo sono stati inoltre i dati congiunturali da oltreoceano: ad aprile la fiducia dei consumatori USA è sorprendentemente peggiorata. Il rischio di una recessione rimane elevato. Intanto la stagione delle comunicazioni relative al primo trimestre procede a pieno ritmo. Grazie alla sua forte posizione di mercato, Nestlé ha scaricato sui clienti i maggiori costi di produzione. Nei primi tre mesi dell'anno il gigante alimentare ha venduto meno, guadagnando però di più. ABB ha beneficiato del persistente slancio degli ordinativi, conseguendo una crescita a due cifre; inoltre il gruppo industriale ha migliorato il margine di utile. Temenos ha superato le stime degli analisti, in precedenza molto ridotte. Lo specialista in software bancari ha guadagnato di più in tutti i campi di attività. Il quadro nel settore farmaceutico è stato discrepante: Novartis ha incrementato il fatturato netto e aumentato la guidance per il 2023. Invece il risultato della concorrente Roche è stato compromesso dal calo del business relativo ai test per il coronavirus. Ciò era però già stato previsto in precedenza. Una flessione del fatturato è stata registrata nel trimestre iniziale anche da Ems-Chemie. Alla luce del difficile contesto di mercato, l'azienda ha inoltre ridotto la propria previsione annuale. Deludenti sono stati i risultati di Credit Suisse: la grande banca ha registrato deflussi di capitali per oltre CHF 60 miliardi. La perdita ante imposte rettificata è pari a CHF 1.3 miliardi. A deludere è stata anche UBS: a inizio 2023, rispetto all'anno scorso, l'utile netto si è dimezzato a causa degli accantonamenti per le controversie USA.

Le big tech USA sorprendono: La grande domanda di soluzioni cloud e solide entrate pubblicitarie hanno assicurato ad Alphabet e Microsoft un risultato trimestrale sorprendentemente forte. La società madre di Google ha inoltre annunciato un programma di riacquisti di azioni da USD 70 miliardi. La situazione è stata positiva anche per Meta. Per la prima volta dopo tre trimestri il gruppo Facebook ha presentato di nuovo una crescita del fatturato. I risultati hanno dato impulso a breve termine alle azioni dei tre giganti USA del settore tecnologico.

Acclamato e poi caduto in basso: L'ex più grande rivenditore al dettaglio USA di tessuti per la casa, Bed Bath & Beyond, ha dichiarato fallimento. Molti investitori conoscono l'azienda innanzitutto associata al termine «azione meme». Infatti, per via di un hype non giustificabile a livello di fondamentali sulla piattaforma social media Reddit, all'inizio del 2021 i titoli salirono di oltre il 200% a quasi USD 54 nel giro di pochi giorni. Da allora si sono mossi perlopiù al ribasso. Venerdì mattina l'azione valeva ancora appena 11 centesimi di USD.

Il debole mercato delle auto elettriche grava sul prezzo del litio: Il prezzo del litio, materia prima delle batterie, è sceso a USD 25'000 per tonnellata. Il metallo industriale è pertanto un buon 70% al di sotto del suo massimo storico dello scorso novembre. Il motivo principale alla base della correzione è il debole mercato delle auto elettriche: per questo ad esempio Tesla, leader del settore, ha di recente annunciato nuovi sconti sui suoi modelli. Ad avere un effetto frenante sono inoltre le aspettative del mercato relative a un aumento dell'offerta di litio.

L'inflazione annulla l'aumento salariale: Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST), nel 2022 in Svizzera i salari nominali sono aumentati in media dello 0.9%. Per molti lavoratori ne è risultata però una perdita di potere d'acquisto, dato che i salari, al netto dell'inflazione, sono scesi dell'1.9%. Tuttavia, nel confronto internazionale, gli svizzeri hanno ancora una buona posizione: in Germania, infatti, i salari reali sono scesi del 3.1% e negli USA del 3.2%.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.